Anno I. Udine 22 Novembre 1863 N. 21

L' INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per Udine sei mesi anticipati . . fior. 2. —
Per l'Interno „ „ „ „ 2. 50
Per l'Estero „ „ „ „ 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato soldi 10 all'ufficio della Redazione Cont. Savorgnana N. 559 r. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 21 Novembre

Il ribasso che facevamo presentire nella precedente nostra rivista si è pur troppo avverato, e le transazioni della settimana, quantunque molto limitate, ce ne offrono una prova sicura. Possiamo citare la vendita di

Lib. 1120	Trame 26/32 d.	a L.	24. —
„ 500	„ 26/32 „	„	23. 80
„ 520	„ 30/40 „	„	22. 60
„ 500	„ 34/40 „	„	22. 75
„ 370	„ Mazzami scadenti	„	19. 25
„ 270	Greggia 13/15	„	20. 25

Si ha potuto inoltre rimarcare che alcuni filandieri erano venuti nell'idea di accordare qualche facilitazione sui prezzi praticatisi nel mese passato, pur di finirla una volta colla vendita delle loro sete; ma le offerte dei compratori presentavano una differenza tanto sensibile, che non vi fu mezzo d'intendersi. I nostri speculatori si sono rinserrati nella più fredda riserva, e non sarebbe che la concessione di qualche lira sugli ultimi corsi, che valesse a smuoverli dall'inazione alla quale si trovano obbligati pella situazione generale delle cose.

Abbiamo più volte accennato alle cause indipendenti dalla politica, che, secondo il nostro giudizio, avrebbero portato un indebolimento nei prezzi e prodotto di conseguenza un raffreddamento negli affari, e non troviamo bisogno di ripeterle; ma a questi motivi, abbastanza solidi per noi, s'aggiungono adesso per soprassello le inquietudini che inspirano al commercio in generale le complicazioni politiche e finanziarie.

Malgrado lo zelo col quale una stampa compiacente si studia di troncar le opinioni di certi giornali per far credere a una accettazione universale del congresso, non crediamo si possa riuscire a radunarlo, e in qualunque modo non si arriverà mai ad intendersi nel senso che si dovrebbe attribuire al discorso imperiale.

Resteremo adunque, e chi sa per quanto, nell'oscurità e nell'incertezza; e in presenza dei dubbi ben fondati che ci fa concepire un simile stato di cose, le sete non potranno riaversi dall'avvilimento in cui sono piombate, a meno d'avvenimenti impreveduti. Vorremmo ingannarci, ma temiamo pur troppo di colpire nel segno.

A Milano gli affari procedono calmi, come da per tutto, e senza nutrir gravi apprensioni sul futuro, si domandano però nuove concessioni. Finora i detentori hanno saputo opporre una discreta resistenza, fondati sulla eseguità delle rimanenze e segnatamente delle qualità belle, che pel fatto sono scarse; ma per poco che continui la riserva dei compratori, si teme che il ribasso possa fare nuovi progressi.

Nostre Corrispondenze

Lione 18 Novembre

La settimana passata fu una delle più cattive pegli affari, e le cause non sono difficili a conoscersi. La principale è la condizione politica del mondo intiero e particolarmente dell'Europa. Malgrado il tuono conciliante del discorso imperiale e della lettera che lo sviluppa più chiaramente, è evidente che il capo dello stato prese la parola per segnalare la gravità delle questioni che si agitano: la situazione non esige più semplici ripieghi, ma una soluzione definitiva e completa delle difficoltà pendenti, e ognuno sa quanto siano numerose e complicate. Ora dunque, le assicurazioni pacifiche potranno esse scongiurare il pericolo d'una conflagrazione europea? Tanti interessi e così opposti consentiranno forse a farsi delle concessioni reciproche sopra basi solide? È permesso dubitarne; e noi non osiamo tanto sperare nel buon senso e nella generosità degli uomini che ci reggono. In mezzo a queste inquietudini, colla prospettiva di lotte violenti che divideranno governi e popoli, è egli facile e prudente il preparare larghe operazioni commerciali, ed intraprendere con sicurezza quelle campagne feconde che spargono il benessere e la ricchezza generale?

E poi il commercio, ancorchè osasse affrontare le eventualità politiche, trova egli le facilità necessarie per intraprendere le sue abituali operazioni? Senza che si possa esattamente precisare le cause, il denaro è divenuto raro su tutte le principali piazze d'Europa. Il vuoto s'è fatto nella casse. Gl'incassi delle Banche diminuiscono ogni settimana e da là gli aumenti progressivi dello sconto. Siamo noi giunti alla fine della crisi? Non osiamo affermarlo; e l'esempio del 1857, anno in cui il tasso dello sconto fu portato al 10 p. %, è ancora presente alla nostra memoria. L'incasso della Banca di Francia era allora disceso a 180 milioni, 30 millioni soltanto di meno dell'incasso attuale. Ba-

sterebbe dunque che l'entrante settimana fosse cattiva come la precedente, per stabilire la parità fra le cifre delle due annate.

In seguito all'aumento dei cambi i mercati americani si sono maggiormente ristretti. Molte commissioni furono sospese con gran pregiudizio della nostra fabbrica. Questa diminuzione nelle domande delle stoffe, ne provocò una analoga negli acquisti in sete, facendo ribassare i corsi. Le sete di Francia e d'Italia furono più particolarmente tocche da questo ribasso nel mentre che le chinesi e le giapponesi conservano la loro solita fermezza, dovuta alla resistenza dei detentori inglesi.

A parte qualche vendita in sete persiane, le transazioni sono quasi nulle a Marsiglia; e calma pure sui principali mercati del mezzodì della Francia.

La domanda è più che mai ristretta in sete greggie e lavorate del Friuli; i vostri prezzi non sono in rapporto con quelli che si praticano qui. I vostri detentori capiranno una volta di più a loro spese che non bisogna lasciar scappare i momenti opportuni per realizzare, specialmente nelle condizioni politico-economiche in cui si trova il mondo tutto. In un avvenire più o meno lontano una nuova era si presenterà pel commercio e pell'industria, ed allora soltanto si potrà con fondamento attendere a lucrosi guadagni, e dei quali solo coloro che avranno avuto prudenza potranno approfittare.

Londra 13 Novembre

La settimana fu assai scarsa d'affari in sete, ma fu molto feconda in emozioni nel mondo politico e finanziario. Bisogna rimontare all'epoche del 1847, del 1855 e del 1859 per trovare nello sconto della Banca un rialzo del 2 p. % nella stessa settimana; ma il numerario a que' tempi era disceso a una cifra estremamente debole, e la riserva dei viglietti subiva di giorno in giorno una depressione che si faceva seriamente inquietante. Al giorno d'oggi la situazione della Banca si presenta sotto condizioni più favorevoli, quando la si confronta con que' periodi di crisi commerciale: la pressione viene adesso dal di fuori, e quale si sia la sua importanza, non potrà mai esercitare un'influenza tanto considerevole, da obbligare a mantener lo sconto elevato per un lungo tratto di tempo.

La cattiva condizione del mercato monetario non ha finora influito sull'animo degl'importatori, che restano impassibili e decisi ad aspettare tempi migliori pella vendita delle loro sete. All'incontro i compratori, come avviene di solito in simili casi, si dimostrano poco inclinati ad operare; di modo che le transazioni sono ridotte quasi esclusivamente alle sole sete asiatiche tonde, che non si possono rimpiazzare colle sete d'europa.

Gli ultimi dispacci da Shang-hai ricevuti in questi giorni portano la data del 27 Settembre. Le sete erano in aumento; le tsatlée terze belle da 415 a 425 taëls: gli acquisti della quindicina 4500 balle: lo Stock 14,000 balle.

Al *Lloyd* si hanno ricevuti i dettagli del naufragio della nave inglese *Ocean Mail* che s'è perduta sulle coste della China il 2 Agosto passato. Il giorno avanti era partita da Shang-hai con un carico di sete e di Tè del valore di 3,750,000 fr. La mattina del 2 urtò contro uno scanno e calò a fondo in poco tempo. L'equipaggio ha potuto salvarsi, ad eccezione del pilota, e di due mozzi.

GRANI

Udine 21 novembre. I mercati della settimana furono un poco più animati dei precedenti, e sempre parlando dei Granoni che godono di una buona domanda: i prezzi però restano invariati dalle austr. L. 9.50 alle a.L. 9.25.

In Formenti affari quasi nulli.

Trieste 19 detto. Dopo gli affari ch' ebbero luogo in questi giorni i possessori domandano prezzi maggiori. Andarono venduti

St. 14,000	Banato e Ungh. libb. 115/114 storni e cessioni contratti	f. 7.00	a.L. 6.75
„ 10,000	Ghirca Odessa lib. 1141/145 ai Molini	„ 7.25	„ 7.20
„ 5,000	Polonia libb. 115	„ 7.20	„ .—
„ 2,000	Veneto lib. 112 al consumo	„ 6.50	„ 6.60

Nei Granoni poca ricerca pel disponibile, a causa dell'aumento: all'incontro per futura consegna vi sono sempre speculatori. Si citano venduti

St. 32,000	Ibraila consegna nov. dec. genn. febb.	f. 4.10	a f. 4.35
„ 15,000	genn. febb. marzo	„ 4.40	„ .—
„ 1000	Galatz in dettaglio	„ 4.20	„ .—

Rovigo 18 detto. Abbiamo un poco di sostegno in tutti i grani, ma segnatamente nei Formentoni.

Genova 17 Novembre. Abbiamo maggior fermezza nelle granaglie e tendenza al sostegno specialmente per le qualità tenere primarie. Si esitarono 18,000 ettolitri, fra quali

Ett. 3500	Berdiansca	teneri	da fr. 21.50	a 22.25
„ 3800	Braila e Galatz	„	„ „ 16.—	„ 17.50
„ 3500	Polonia	„	„ „ 19.50	„ 20.50
„ 1500	Taganrog	duri	„ „ 21.50	„ 23.—
„ 2500	Berdiansca	„	„ „ 21.—	„ 22.50

Londra 16 Novembre. Il Frumento inglese è fermo. Nei grani esteri non si conoscono che affari di dettaglio, ed i prezzi I. Scell. più alti che martedì scorso. Nelle farine americane 6 d. di aumento.

Parigi 14 Novembre. Le notizie dei mercati dei dipartimenti si dividono fra la stagionarietà e un rialzo di 50 cent. per ettolitro.

Milano 17 Novembre. I formenti fini, stante la loro scarsità sono tenuti a prezzi fermi; ma negli altri grani nessuna vista di prossimo miglioramento.

NOTIZIE VARIE

Valenza 11 Novembre. Malgrado la nostra fiera il mercato di Romans fu uno dei più brillanti: grande affluenza e affari animati. I prezzi delle sete

non hanno finora subito grandi variazioni, ma si riscontra della tendenza al ribasso. Le primarie qualità furono pagate da fr. 59 a fr. 63; le secondarie da fr. 56 a fr. 58; e i doppi filati da fr. 18 a 25.

Il mercato d'Aubenas del 7 corrente fu completamente nullo pella mancanza di roba. A Joyeuse si è manifestato un ribasso di 2 a 3 franchi per Chil: si ha venduto da fr. 62 63 delle sete che un mese fa si collocavano facilmente da fr. 65 a 66.

Alais 12 Novembre. La situazione degli affari sul nostro mercato è sempre la stessa. Di tempo in tempo vien domandata qualche mezza balla, e questo basta per constatare che i prezzi si mantengono abbastanza fermi. Si ha pagato delle classiche greggie del paese 9/10 d. a fr. 80, e qualche altra 10/12 bianca di levante da fr. 88 a fr. 89. La strusa si vende da fr. 10 a fr. 11, e i galettami da fr. 2. 25 fr. 2. 36.

Calcutta 1 Ottobre. L'attività ha continuato quasi per tutto il corso del mese passato, e partite di qualche importanza, tanto indigene che europee, passarono da una mano all'altra. Sembra però che questi affari siano stati motivati piuttosto dal basso prezzo dell'articolo, che da un reale bisogno degli importatori. In seguito però a dispacii da Londra che segnavano un franco di ribasso sulle qualità fine, i compratori si sono messi sulla riserva la più stretta, e da 8 a 10 giorni a questa parte non si conoscono affari di sorte. Per poco che i detentori si dimostrano volenterosi di realizzare, un ribasso nell'interno è inevitabile.

Liverpool 12 Novembre. Il *Mercury* ci fa sapere che una casa di qui trovò un surrogato al cotone, che, per finezza, elasticità, forza e lunghezza del tiglio può essere per lo meno parificato al cotone delle Indie, e può esser prodotto in grande quantità a 6 denari la libbra. Questo ritrovato fu patentato in Francia e il Ministro dell'interno si è esternato di volerne favorire la diffusione.

COSE DI CITTÀ

A favore del Sig. Giuseppe Roncali, cui colpiva la sventura dell'incendio del 20 ottobre scorso che rapivagli ad una volta famiglia e sostanze, venne aperta una colletta. Persone patriotte ed onorate si assunsero l'incarico di raccogliere le offerte.

Se la pietà cittadina seppe prodigare rilevanti soccorsi al Sig. Barbaro, dobbiamo maggiormente lusingarci sostenga di validi appoggi la colletta per il Roncali, il quale dalla sera alla mattina perdette miseramente la moglie, un figlio, l'agente di negozio, la serva e tutto quanto possedeva in merci ed in mobili.

Il danno, il vero danno l'ebbe pur troppo il Roncali che, perduto ogni bene, trovasi nell'assoluta impossibilità di provvedere ai bisogni della superstite famiglia. Nulla ebbe finora l'infeliche Roncali, e solamente col giorno 19 corrente si diede movimento alla colletta in suo favore.

Friulani! anime elette e generose, soccorrete allo sfortunato che tutto perdette, e fate ch'ei possa a canto ai figli esclamare: la sventura m'avea tolto la vita; i friulani me l'hanno ridonata.

La solerte cura che dimostra il Municipio nella volontà di condurre per bene le cose nostre, c'invita a presentargli alcune domande.

Quanti anni ancora starà chiusa la bibblioteca comunale?

Non potrebbesi far a meno del bibliotecario, il quale pare non si occupi d'altro che di tenere chiusa la biblioteca?

Perchè, dopo aperta la porta di borgo Cussignacco, si tiene all'oscuro il borgo come quando la porta era chiusa?

Le armature del ponte S. Cristoforo quando passeranno allo stato di permanenza perpetua?

Per qual motivo non si è mai provveduto per la chiavica e ristauro di ciottolato in calle Sottomonte, ad onta di tante rimostranze verbali fatte da persona là abitante?

Perchè il palazzo Antonini in contrada S. Cristoforo non è munito di grondaie, comunque la legge le ordinasse a tutto il caseggiato di Udine da moltissimi anni a questa parte?

Non si potrebbe ordinare che i vuotatori dei pozzi neri intraprendessero l'opera loro nelle ore prescritte, cioè dopo la mezzanotte?

Come va che si debba pagare la carne di prima qualità a ventisei soldi la libbra, quando il calamiere fissa il prezzo a soldi ventiquattro?

Non sarebbe egli possibile di accomodare la bilancia alla statua della giustizia sull'obelisco di piazza Contarena?

Teatro Minerva

Ier sera comparve l'*Ernani* col baritono Mazzanti, e com'era da supporsi, con buonissimo successo. Cantante peritissimo, ebbe applausi in tutti i punti più salienti della faticosa sua parte, quantunque molte volte dovesse lottare coll'orchestra, che pareva non volesse stare in riga. La sua voce è bella, robusta, intuonata; e il pubblico lo ha fatto segno di simpatiche dimostrazioni.

La Pirola molto applaudita alla cavattina del primo atto, dovette comparire per ben due volte all'onor del proscenio. Cantò sempre con grazia squisita: sente e mostra di sentire, e l'uditorio ha avuto campo di apprezzare la sua conoscenza della musica e del palco scenico.

Il Pantaleoni anche questa volta fu obbligato in una tessitura per lui troppo bassa; ma canta sempre in modo inappuntabile. Il tenore Boccelli ha fatto spiccare la sua bella voce e piacque assai più che nella Norma.

Al buon andamento dello spettacolo ha molto contribuito l'assistenza del Maestro, e nostro compatriotta, Sig. Virginio Marchi.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 21 Novembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a.L.	23 : —
	» 11/13	» »	»	22 : 50
	» 9/11	Classiche . . .	»	22 : 25
	» 10/12	» . . .	»	22 : —
	» 12/14	Corrente . . .	»	21 : —
	» 12/14	Secondarie . . .	»	20 : —
	» 14/16	» . . .	»	19 : 50
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	— : —
	» 24/28	» »	»	25 : 50
	» 24/28	Belle correnti .	»	24 : 50
	» 26/30	» » .	»	24 : —
	» 28/32	» » .	»	23 : 75
	» 32/36	» » .	»	23 : —
	» 36/40	» » .	»	22 : 50

CASCAMI -	Doppi greggi	a.L. 8. —	a.L.	8 : 50
	Strusa a vapore	6. —	»	6 : 05
	Strusa a fuoco	5.75	»	5 : 85

Lione 18 Novembre

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 . .	F.chi — a —	F.chi — a —
» 10/12 . .	» 80 a 83	» 75 a 78
» 11/13 . .	» 78 a 80	» 73 a 75
» 12/14 . .	» 74 a 78	» 72 a 74
TRAME		
d. 22/26 . .	F.chi 86 a 88	F.chi 84 a 86
» 24/28 . .	» 84 a 86	» 82 a 84
» 26/30 . .	» 84 a 86	» 80 a 82
» 28/32 . .	» 83 a 84	» 78 a 80

Milano 19 Novembre

GREGGIE

Nostrane sublimi	d.	9/11	. It.L.	71	It.L.	70
» »	»	10/12	. »	70	»	69
» Belle correnti	»	10/12	. »	65	»	64
» »	»	12/14	. »	63	»	62
Romagna	»	10/12	. »	70	»	—
Friulane primarie . .	»	10/12	. »	66	»	65
» Belle correnti	»	11/13	. »	63	»	62
» »	»	12/14	. »	62	»	61

ORGANZINI

Strafilati prima marca	d.	20/24	. It.L.	83	It.L.	82
» Classici . .	»	20/24	. »	80	»	79
» Belli correnti	»	20/24	. »	76	»	75
» »	»	22/26	. »	74	»	73
» »	»	24/28	. »	73	»	72
Andanti belle correnti	»	18/20	. »	76	»	75
» »	»	20/24	. »	75	»	74

TRAME

Prima marca . . .	d.	20/24	. It.L.	76	It.L.	75
» » . . .	»	24/28	. »	74		73
Belle correnti . .	»	24/28	. »	71	»	70
» » . . .	»	26/30	. »	69	»	68
Chinesi misurate .	»	36/40	. »	76	»	74
» » . .	»	40/50	. »	73	»	71
» » . .	»	50/60	. »	71	»	70

Londra 16 Novembre

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d.	10/12	S.	26 : —
» qualità correnti	»	10/12	»	24 : —
» » »	»	12/14	»	23 : —
Fossombrone filature classiche	»	10/12	»	27 : —
» qualità correnti	»	11/13	»	26 : —
Bologna prima qualità	»	10/12	»	24 : —
Napoli Reali primarie	»	— —	»	25 : —
» » correnti	»	— —	»	24 : —
Tirolo filature classiche	»	10/12	»	26 : 6
» belle correnti	»	11/13	»	23 : —
Friuli filature sublimi	»	10/12	»	24 : —
» belle correnti	»	11/13	»	23 : —
» » »	»	12/14	»	22 : —

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli . . .	S.	30,
» 24/28	» » . . .	»	29,
» 26/30	» » . . .	»	28,

Vienna 19 Novembre

Organzini strafilati	d.	20/24	F.	23 25	a	23 : —
» »	»	24/28	»	22 75	a	22 : 50
» andanti	»	18/20	»	22. —	a	21 : 50
» »	»	20/24	»	21.50	a	21 : —
Trame Milanesi	»	20/24	»	21.—	a	20 : 50
» »	»	22/26	»	20.50	a	20 : —
» del Friuli	»	24/28	»	20.25	a	20 : —
» »	»	26/30	»	19.75	a	19 : 50
» »	»	32/36	»	19.50	a	19 : 25
» »	»	36/40	»	19.—	a	18 : 75

Movimento della Stagionatura di Udine

dal giorno 16 al 21 Novembre

Greggie	Chilogr.	498 : 17
Trame	»	1746 : 53
	Totale Chilogr.	2244 : 70

PREZZI MEDII DEI GRANI

Udine 21 Novembre

Frumento	allo Stajo	a.L.	16 : —	a a.L.	15 : 25
Granoturco	» »	»	9 : 50	»	9 : 25
Segala	» »	»	10 : —	»	9 : 75
Avena	» »	»	10 : 50	»	10 : 25
Orzo pillato	» »	»	— : —	»	— : —

Udine, Tip. Giuseppe Seitz. Olinto Vatri *redattore responsabile.*